

Manifestazione di interesse per il recupero di selve castanili finalizzato alla produzione agricola

1. Premessa

All'interno della Strategia di Transizione Climatica "Bosco Clima" che la nostra Comunità Montana sta portando avanti con il sostegno di Fondazione Cariplo e di un ampio partenariato territoriale è prevista l'Azione n. 5 denominata "INTERVENTI SU FASCE TAMPONE TRA ABITATO E BOSCO, RECUPERO DI SELVE CASTANILI" che ha la finalità di recuperare, in selezionate fasce tampone, sia aree di selve castanili da indirizzare verso la coltivazione di prodotti locali sia attività agro-ecologiche con proposte sperimentali di uso e gestione consapevole del suolo, anche con il recupero di antichi terrazzamenti o di coltivazioni peculiari del territorio.

Per approfondimenti sulla Strategia Bosco Clima: <https://boscoclima.vallidelverbano.va.it/>

2. Finalità e obiettivi

Con la presente manifestazione di interesse si intende attuare la prima parte dell'Azione 5 sostenendo il recupero sul territorio di progetto della Strategia Bosco Clima di alcune selve castanili con obiettivo di arrivare ad almeno 10 ettari di nuovi castagneti da frutto riportati in produzione e avviati ad una gestione attiva.

3. Beneficiari e territorio di applicazione

Possono inviare la richiesta di candidatura per il recupero delle selve castanili i proprietari pubblici o privati di superfici qualificate "bosco" ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia [www.geoportale.regione.lombardia.it] ritenute vocate per la produzione di castagne che ricadono nei territori dei 26 comuni facenti parte della Strategia Bosco Clima.

I 26 Comuni della Strategia sono: **Azzio, Barasso, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Comerio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Luvinata, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Rancio Valcuvia.**

Qualora i boschi siano assoggettati a PAF vigente o scaduto da massimo 10 anni gli interventi devono essere coerenti con le indicazioni del Piano.

Non è finanziabile il recupero di selve castanili nei boschi percorsi da incendi nei primi cinque anni dalla fine dell'evento, salvo specifica autorizzazione nei casi permessi dalla d.g.r. n. XI/1670/2019 (Disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'esecuzione di «Attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della l. 353/2000). In ogni caso, non sono consentiti interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale autoctona si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata.

4. Condizioni per la presentazione della domanda

Alla data di presentazione della domanda di candidatura per il recupero delle selve castanili i soggetti richiedenti, pubblici e privati, di cui al paragrafo 3, dovranno:

- autocertificare la proprietà della superficie forestale oggetto di richiesta;
- autocertificare il rispetto degli obblighi collegati alla realizzazione delle attività sulle superfici forestali in caso di superamento della selezione e ammissione al finanziamento dell'intervento, con particolare riguardo agli impegni di cui al successivo art. 10.

5. Che cosa viene finanziato

Con la presente manifestazione di interesse vengono selezionate le superfici su cui effettuare gli interventi di recupero di selve castanili sulla base di criteri tecnici, economici e territoriali come specificato nel successivo articolo 8.1. Sulla base dell'esito della graduatoria finale ed in relazione alle risorse economiche previste, come specificato nel successivo articolo 7, la Comunità Montana Valli del Verbano realizzerà:

- la progettazione degli interventi di recupero delle selve castanili selezionate;
- gli interventi di recupero delle selve castanili selezionate.

Lo schema di massima delle attività comprese nel recupero di una selva castanile comprende: l'abbattimento e l'esbosco delle piante e degli arbusti non coerenti con la selva castanile, l'eliminazione delle ceppaie ove possibile, la potatura ove necessaria degli esemplari di castagno mantenuti, l'inserimento di nuovi esemplari di castagno, l'avvio del prato ove possibile.

6. Che cosa non viene finanziato:

- in nessun caso saranno erogati contributi economici direttamente ai proprietari delle selve;
- non saranno realizzate opere non inerenti al recupero della selva castanile, come, a mero titolo di esempio: recupero o formazione di viabilità esterna alla selva al di fuori di piste temporanee inserite in fase di progettazione, elementi di regimazione dell'acqua esterni alla selva, il recupero di edifici o altri manufatti, l'inserimento di arredi o altre strutture, quanto non esplicitamente inserito in fase di progettazione;
- non sarà finanziata la manutenzione delle selve successiva al termine degli interventi.

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva di circa € 172.000,00 interamente derivata dal contributo di Fondazione Cariplo - Azione 5 Bosco Clima.

Qualora il contributo totale richiesto dalle domande ammissibili a finanziamento superasse la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, sarà facoltà della Comunità Montana Valli del Verbano nel proprio ruolo di capofila della Strategia Bosco Clima mettere a disposizione ulteriori risorse economiche che si rendessero disponibili. (A titolo di esempio la monetizzazione di interventi compensativi, art. 43 l.r. 31/2008);

8. Procedure amministrative

Comunità Montana Valli del Verbano rende pubblica la presente manifestazione di interesse a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, oltre che tramite affissione della stessa all'Albo pretorio della Comunità Montana per 30 gg dall'approvazione.

Vengono direttamente informati dell'approvazione i partner della Strategia Bosco Clima, i Comuni interessati, nonché le Associazioni di categoria agricole e forestali.

8.1 Criteri di valutazione e selezione delle candidature

La procedura prevede una valutazione multicriteriale che considera aspetti tecnici, economici e territoriali delle superfici candidate. Previo sopralluogo e colloquio con il proponente (apposito verbale sarà redatto e firmato congiuntamente dal tecnico incaricato e dal richiedente al termine del sopralluogo), la selva sarà valutata tenendo conto delle sue caratteristiche, come elencato nella seguente tabella.

I punteggi, variabili da 0 a 25 secondo quanto riportato in tabella per i singoli parametri, vengono determinati sulla base dei dati raccolti durante il sopralluogo dai tecnici esperti, paragonati ai valori specifici indicati in tabella per ogni singolo parametro.

Parametro d'analisi	Valori specifici	Punteggi
Estensione: superficie complessiva del recupero ipotizzato	fino a 5.000 mq	5
	fino a 15.000 mq	10
	oltre 15.000 mq	15
Densità: rapporto tra numero di castagni da mantenere e superficie del recupero	nessuna pianta	0
	fino a 30 piante/ha	5
	fino a 50 piante/ha	10
	fino 100 piante/ha	15
Morfologia del suolo	Terrazzato o In pendenza	5
	Ondulato	10
	Uniforme e pianeggiante	15
Meccanizzazione della selva	Non meccanizzabile	0
	Solo una parte	5
	Tutta la superficie	15
Accessibilità della selva	Solo da sentieri	0
	Da strada forestale	5
	Da strada asfaltata	10
Salute della selva: Stato medio di salute delle piante di castagno presenti, percentuale di piante con problemi	Oltre il 20% di piante	0
	Fino al 20% di piante	5
	Fino al 10% di piante	10
	Nessun problema	15
Innesti: percentuale di castagni innestati	Fino al 50%	0
	oltre il 50%	5
Possibile soggetto gestore della selva al termine del recupero	Soggetto privato/Associazione	5
	Cooperativa	10
	Azienda agricola o forestale	20
	Agriturismo	25
Utilizzo ipotizzato delle castagne	Vendita diretta	5
	Conferimento	10
La selva ha anche caratteristiche protettive per la comunità locale	Protezione da dissesti, incendi, uso improprio del bosco	5
La selva ha anche una significativa valenza ecologica	La selva è in area natura 2000 o in rete ecologica	5
La selva ha una significativa valenza turistica	Selva sulla rete sentieristica, in un cono visuale, di importanza storica	5
Disponibilità a cedere la legna esboscata come cofinanziamento all'intervento		5
Stima del costo dell'intervento (incluso eventuale cofinanziamento)	<15.000 €/ettaro	5
	<10.000 €/ettaro	10

Si definisce come soglia minima da raggiungere per l'ammissione al finanziamento il punteggio di 35. Una commissione tecnica interna all'ente, costituita dal Responsabile Area Agricoltura e Foreste, da un Amministrativo dell'Area Agricoltura e Foreste e da un Tecnico esperto in castanicoltura, formalizzerà la graduatoria selezionando le selve con un maggior punteggio analizzando la congruenza con i criteri individuati nei seguenti elementi:

- la verifica dei requisiti di ammissibilità;
- la scheda tecnica economica verbalizzata nel corso dei sopralluoghi svolti da tecnici esperti incaricati da Comunità Montana;
- gli impegni assunti di cui all'art. 10.

8.2 Responsabile del procedimento

Responsabile Unica del procedimento è la Dr.ssa Sibiana Oneto, Responsabile dell'Area Agricoltura e Foreste della Comunità Montana Valli del Verbano.

8.3 Presentazione delle domande

Ogni richiedente può presentare fino ad un massimo di 2 domande a condizione che gli interventi proposti siano chiaramente identificabili e funzionalmente distinti.

Le domande possono essere presentate dal 03/06/2025 al 04/07/2025 entro le ore 12.00.

Le domande devono essere trasmesse al Protocollo di Comunità Montana Valli del Verbano a uno dei seguenti indirizzi:

PEC: protocollo@pec.vallidelverbano.va.it

E-mail: protocollo@vallidelverbano.va.it

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo. In caso di mancata assegnazione del protocollo oltre la scadenza dei termini di consegna, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il modello di domanda (Allegato 1) in cui si indica la proprietà dell'area e l'ipotesi di gestione successiva all'eventuale recupero;
- il modello di autocertificazione (Allegato 2), in cui si dichiara il rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi e degli impegni in caso di selezione, compreso quanto previsto dall'art. 45 del r.r. 5/2007 in caso di interventi in aree soggette a piano di assestamento vigente;
- copia del Documento di identità in corso di validità al momento della richiesta;
- 3 foto della superficie oggetto di richiesta;
- il modello per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 (Allegato 3).

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione prevista deve essere allegata alla domanda in formato compresso e non modificabile (ad es. PDF, JPEG, p7m e zip).

Nel caso in cui la documentazione presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana può chiedere tramite pec il completamento al richiedente, che entro 10 giorni deve trasmetterla all'Ente; trascorso senza riscontro detto termine, l'Ente pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

In caso di errori palesi nella compilazione della domanda, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo errori di battitura), la richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente e viene inoltrata alla Comunità Montana che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

8.4 Istruttoria

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede per ogni domanda:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti procedure;
- un sopralluogo effettuato da esperti incaricati con la verifica del relativo verbale firmato in contraddittorio e della scheda tecnica redatta a seguito dello stesso.

I tecnici incaricati effettueranno i sopralluoghi, previo contatto con i referenti delle singole superfici ammesse, entro il 06/08/2025.

La proposta di graduatoria finale deve essere realizzata da parte della commissione entro il giorno 08/09/2025.

A conclusione dei passaggi sopra richiamati, da parte dell'Amministrativo istruttore dell'Area Agricoltura e Foreste, che si avvale del supporto dei tecnici incaricati, viene redatto un verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale viene indicata la valutazione complessiva assegnata e il dettaglio di come è stata determinata.

In caso d'istruttoria con esito negativo, devono essere dettagliatamente precisate le motivazioni. In caso di istruttoria con esito positivo, deve essere allegato al verbale il documento denominato "Dettaglio valutazioni", recante i valori e le considerazioni che hanno portato al posizionamento nella graduatoria, oltre ad eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto.

Il verbale, firmato digitalmente dall'Amministrativo istruttore dell'Area Agricoltura e Foreste viene inviato ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare tramite PEC un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990.

La Comunità Montana valuta la richiesta di riesame e conclude l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. A seguito delle osservazioni l'Amministrativo istruttore effettua una revisione dell'istruttoria dando conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

8.5 Graduatoria

Entro il 20/09/2025 il Responsabile del procedimento provvede ad approvare i seguenti elenchi redatti secondo i modelli forniti dall'Amministrativo Istruttore:

- a. elenco delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- b. graduatoria delle domande ammesse, indicando gli interventi che verranno realizzati.

Contestualmente all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse vengono avvisati i singoli richiedenti.

La graduatoria rimane valida per ulteriori 24 mesi al fine di poterla ulteriormente utilizzare in caso di rinunce o per la disponibilità di nuove risorse economiche.

9. Realizzazione degli interventi

I referenti delle aree selezionate per la realizzazione degli interventi saranno contattati per la formale messa a disposizione delle aree e l'avvio della progettazione esecutiva degli interventi che saranno attuati dal Comunità Montana nel limite delle risorse messe a disposizione e indicate al paragrafo 7.

Le operazioni di recupero avranno avvio al termine del conseguimento delle necessarie autorizzazioni con una previsione di conclusione entro maggio 2026 salvo proroghe.

10. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento dovranno:

- entro 30 giorni dalla comunicazione della graduatoria, impegnarsi in forma scritta al mantenimento in attività produttiva della selva con un accordo che preveda la realizzazione delle necessarie opere di gestione per almeno 10 anni dall'ultimazione dei lavori e consentire i sopralluoghi degli incaricati da parte di Comunità Montana Valli del Verbano per un monitoraggio annuale dello stato di salute e gestione della selva stessa;
- entro 30 giorni dalla comunicazione della graduatoria, impegnarsi in forma scritta alla valorizzazione di almeno una parte dei prodotti della selva nella filiera castanicola locale con un atto che illustri le modalità di attuazione di tale impegno (accordo con terzi, attività in proprio ecc.), compresa la trasmissione di un'apposita scheda di monitoraggio annuale, per almeno 10 anni, al responsabile del monitoraggio che verrà individuato da Comunità Montana Valli del Verbano;
- mantenere in buono stato e in posizione visibile il pannello informativo fornito al termine dei lavori per almeno 10 anni;
- prendere atto che, qualora gli interventi siano effettuati in boschi classificati dai Piani di Indirizzo Forestale come aree assoggettabili alla trasformabilità (a finalità urbanistica, agricola, paesaggistica), i boschi oggetto di contributo saranno in fase di revisione del PIF riqualificati fra i boschi non trasformabili o fra i boschi assoggettabili alle sole trasformazioni speciali.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta il rimborso da parte del richiedente dell'intera somma utilizzata da Comunità Montana Valli del Verbano per il recupero della selva, maggiorata degli interessi maturati salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

In caso di cessione della selva gli obblighi descritti vengono assunti dal nuovo proprietario per il tempo rimanente.

11. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs 101/2008) si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata.

Si specifica che le schede tecniche e i progetti redatti tramite la presente manifestazione, potranno essere utilizzati da Comunità Montana Valli del Verbano per approfondire i propri database, anche cartografici, sullo stato della castanicoltura sul proprio territorio.

12. Contatti

Paolo Squittieri - Istruttore Amministrativo Area Agricoltura e Foreste

paolo.squittieri@vallidelverbano.va.it

tel. 0332/505001 int. 132